

La Centrale Rischi di Banca d'Italia: come e perché monitorarla

Le banche e i finanziatori in genere sono interessati a conoscere tutte le informazioni disponibili per prevedere le performance reddituali e finanziarie dell'impresa e, quindi, per valutare la sua capacità di restituire il finanziamento ottenuto alle scadenze convenute unitamente ai relativi interessi. Il cosiddetto rating finanziario è l'indice che, in estrema sintesi, esprime il giudizio sulla probabilità che un'impresa, richiedente un credito, sia solvibile e quindi in grado di restituire il denaro preso in prestito. Il rating può anche essere considerato come la probabilità che un'impresa finisca in default. Una componente fondamentale nella formazione del rating bancario è l'analisi del cosiddetto "andamentale" che si sovrappone nel monitoraggio operato dalla banca sui rapporti che l'azienda intrattiene con il sistema bancario (informazioni ottenute dalla Centrale dei Rischi) e con la stessa banca affidante (informazioni ottenute mediante la verifica dei dati interni). Per questo motivo è molto importante conoscere la Centrale Rischi, saperne leggere il contenuto e monitorarla periodicamente.

RATING BANCARIO PER L'ACCESSO AL CREDITO

- È l'indice che in estrema sintesi esprime il giudizio sulla probabilità che un'impresa, richiedente un credito, sia solvibile e quindi in grado di restituire il denaro preso in prestito.
- Può anche essere considerato come la probabilità che un'impresa finisca in default.

- Non esiste un sistema di valutazione unico e il rating può variare in funzione dell'istituto di credito; tuttavia, la tipologia di informazioni analizzate sono simili per tutte le banche e si possono così riassumere:
 - .. quantitative, principalmente i bilanci dell'impresa;
 - .. qualitative, informazioni desumibili dalle relazioni accompagnatorie al bilancio, dal sito internet o da database che raccolgono e distribuiscono informazioni sulle abitudini di pagamento del cliente;
 - .. andamentali, informazioni sui rapporti dell'impresa con il sistema bancario, la movimentazione dei conti, l'effettivo utilizzo dei fidi (esame della Centrale Rischi).

CENTRALE RISCHI DI BANCA D'ITALIA

- La Centrale Rischi (CR) è una banca dati sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario, gestita dalla Banca d'Italia.
- In CR sono registrati tutti i finanziamenti (mutui, prestiti personali, aperture di credito, ecc.) e le garanzie quando l'importo che il cliente deve restituire supera i € 30.000, la cosiddetta soglia di censimento; questa soglia si abbassa a € 250 se il cliente ha gravi difficoltà nel pagare il suo debito, ed è quindi segnalato come "in sofferenza".

- L'accesso ai dati della Centrale dei rischi della Banca d'Italia è riservato ai diretti interessati ed è gratuito.
- Si può accedere ai dati della CR presentando una specifica richiesta, secondo due modalità:
 - .. utilizzando la piattaforma online della Banca d'Italia;
 - .. rivolgendosi a una delle filiali della Banca d'Italia, per posta elettronica certificata (PEC), posta ordinaria oppure consegna a mano, utilizzando il modulo scaricabile del sito Internet di Banca d'Italia.
- La Banca d'Italia fornisce, di norma, una risposta entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta di accesso ai dati della Centrale dei Rischi.
- Le società possono anche sottoscrivere un abbonamento per ricevere mensilmente i dati della CR al proprio indirizzo PEC.

Come leggere e analizzare i dati della CR

Conoscere la CR è importante, anche per le piccole e micro imprese, poiché:

- .. potrebbero esserci errori;
- .. la conoscenza della propria “storia creditizia” è un elemento fondamentale per un rapporto più equilibrato tra un’impresa e il sistema creditizio;
- .. la mancata conoscenza della propria CR può addirittura compromettere la sopravvivenza dell’impresa.

Il monitoraggio del rischio di credito dell’azienda e delle informazioni segnalate in CR rappresenta anche un fondamento necessario in qualsiasi attività di prevenzione della crisi di impresa. Un assetto organizzativo “adeguato”, ai sensi dell’art 2086 del Codice Civile, non può prescindere.

Non esiste un sistema di valutazione unico e il rating può variare in funzione dell’istituto di credito; tuttavia, la tipologia di informazioni analizzate sono simili per tutte le banche e si possono così riassumere:

- .. quantitative, principalmente i bilanci dell’impresa;
- .. qualitative, informazioni desumibili dalle relazioni accompagnatorie al bilancio, dal sito internet o da database che raccolgono e distribuiscono informazioni sulle abitudini di pagamento del cliente;
- .. andamentali, informazioni sui rapporti dell’impresa con il sistema bancario, la movimentazione dei conti, l’effettivo utilizzo dei fidi (esame della Centrale Rischi).

Le diverse informazioni assumono mediamente i “pesi” riportati nella seguente tabella.

Analisi	Corporate ⁽¹⁾	Retail ⁽²⁾
Quantitativa	50%	30%
Qualitativa	10%	5%
Andamentale	40%	65%

Le Banche, ma anche i nuovi Fintech, in particolare per le PMI, decidono se erogare o meno credito e a che costo all’impresa in funzione di come sono gestiti gli affidamenti concessi dal sistema del credito nel suo complesso. Per questo motivo è molto importante conoscere la Centrale Rischi, saperne leggere il contenuto e monitorarla periodicamente, (almeno trimestralmente).

Cos’è la Centrale Rischi (CR)

La Centrale Rischi (CR) è una banca dati sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario, gestita dalla Banca d’Italia.

In CR sono registrati tutti i finanziamenti (mutui, prestiti personali, aperture di credito, ecc.) e le garanzie quando l’importo che il cliente deve restituire supera i € 30.000, la cosiddetta soglia di censimento.

Detta soglia si abbassa a € 250 se il cliente ha gravi

difficoltà nel pagare il suo debito ed è quindi segnalato come “in sofferenza”. Il debito complessivo verso il sistema creditizio registrato in CR potrebbe, pertanto, non coincidere con quello effettivo, poiché alcuni intermediari finanziari non partecipano alla CR e in CR sono presenti solo i crediti il cui importo è pari o superiore alla soglia di segnalazione. La mancata segnalazione di un rapporto di finanziamento non inficia, pertanto, la validità e l’efficacia dei contratti intercorsi tra le parti, disciplinati dalle regole civilistiche. **I dati della Centrale dei rischi sono riservati e coperti dal segreto d’ufficio.** Non possono essere né divulgati, né comunicati a soggetti diversi dal diretto interessato o altro soggetto legittimato.

Come si fa per consultarla

L’accesso ai dati della Centrale dei Rischi è riservato ai diretti interessati ed è gratuito.

Si può accedere ai dati della CR presentando una specifica richiesta secondo due modalità:

.. **utilizzando la piattaforma “Servizi online” della Banca d’Italia. La piattaforma consente di richiedere i dati:**

- identificarsi con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) al fine di accedere a uno spazio personale dal quale si può compilare e inoltrare la richiesta di accesso ai dati e consultare e esportare le risposte,
- in alternativa, qualora non si disponga di SPID o CNS, compilando e inviando una richiesta insieme alla copia un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;

.. **rivolgendosi a una delle Filiali della Banca d’Italia, per posta elettronica certificata (PEC), posta ordinaria oppure consegna a mano, utilizzando il modulo scaricabile del sito internet di Banca d’Italia e allegando copia leggibile di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità.**

La Banca d’Italia fornisce, di norma, una risposta entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta di accesso ai dati della Centrale dei rischi. Nel caso di richieste di accesso presentate da un delegato per conto di persone giuridiche, la risposta sarà fornita entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta e i dati saranno recapitati direttamente alla persona giuridica delegante.

Le società possono anche sottoscrivere sulla piattaforma “Servizi online” un abbonamento per ricevere mensilmente i dati della CR al proprio indirizzo PEC. L’abbonamento è gratuito e ha la durata di un anno; è rinnovabile alla scadenza e può essere revocato in ogni momento. Si possono consultare le informazioni della CR al massimo per gli ultimi 36 mesi disponibili.

⁽¹⁾ Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

⁽²⁾ Fascia di clientela corrispondente alle micro e piccole imprese (small business).

Chi aggiorna la CR

La CR è gestita dalla Banca d'Italia ma si alimenta con le segnalazioni degli intermediari, che sono responsabili della loro esattezza. Eventuali errori devono essere corretti tempestivamente: la Banca d'Italia registra nei propri archivi le correzioni e le comunica immediatamente per via telematica a tutti gli intermediari che hanno ricevuto informazioni sui soggetti interessati dalle correzioni stesse. Chi richiede i propri dati riceve quindi anche le correzioni avvenute nel tempo. Chi ritiene inesatte le proprie informazioni presenti in CR può chiedere di correggerle direttamente all'intermediario che le ha segnalate.

Se la Banca d'Italia ha notizia di possibili errori, chiede agli intermediari di verificare le informazioni trasmesse e di correggerle.

Come leggere la CR

La CR è ricca di informazioni e talvolta è rappresentata da centinaia di pagine di dati esposti in forma tabellare la cui lettura può risultare poco agevole. Sono, tuttavia, disponibili soluzioni software che consentono una semplice ed immediata lettura dei dati, nonché una loro prima interpretazione.

Esempio: il giudizio di sintesi estraibile con il software di CRExpert⁽³⁾.

L'esempio riportato nella Figura n. 1 è il giudizio di sintesi che introduce un report più dettagliato ed elaborato, in pochi minuti, con il servizio fornito da CRExpert che consente di decodificare tutti i dati contenuti all'interno della visura Centrale Rischi (anche centinaia di pagine), ottenendo tra l'altro:

- .. un giudizio semaforico di qualità generale;
- .. intero ammontare degli affidamenti;
- .. gli sconfini effettuati negli ultimi 36 mesi;
- .. intero importo delle garanzie e fidejussioni;
- .. le banche e le finanziarie che segnalano l'impresa;
- .. 20 indici di rilevazione delle principali segnalazioni tra cui ad esempio:
 - . la presenza di errate segnalazioni poste in essere dagli istituti di credito;
 - . la presenza di sconfini con indice di gravità (past due);
 - . la presenza di tensioni finanziarie;
 - . la presenza di anomalie su garanzie prestate agli

- istituti di credito (sovragarantiti);
 - . la presenza di derivati;
 - . la presenza di anomalie su factoring/leasing;
 - . la presenza di anomalie su affidamenti dedicati all'import, all'export o in divisa;
 - . la presenza di tensioni finanziarie.
- Il report si sviluppa, poi, in diverse sezioni utili per dare immediata evidenza delle eventuali problematiche anticipate nel giudizio di sintesi.

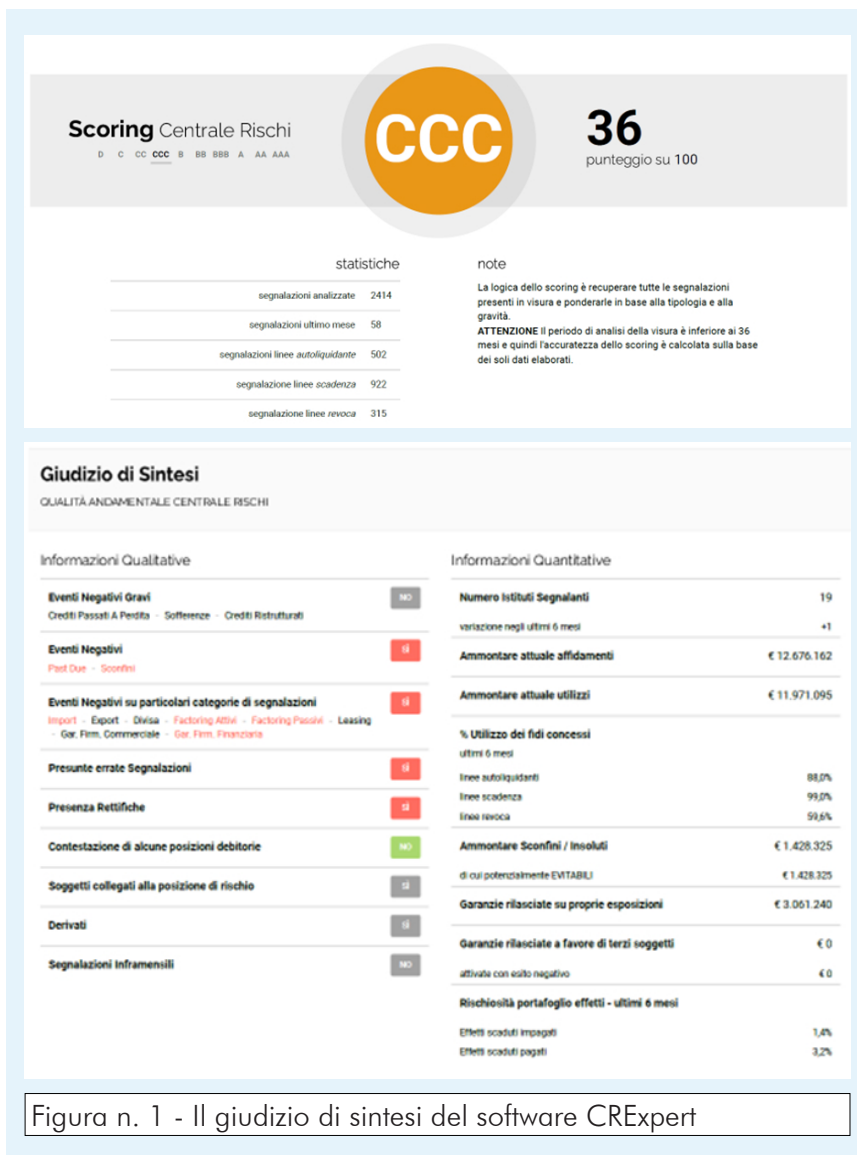


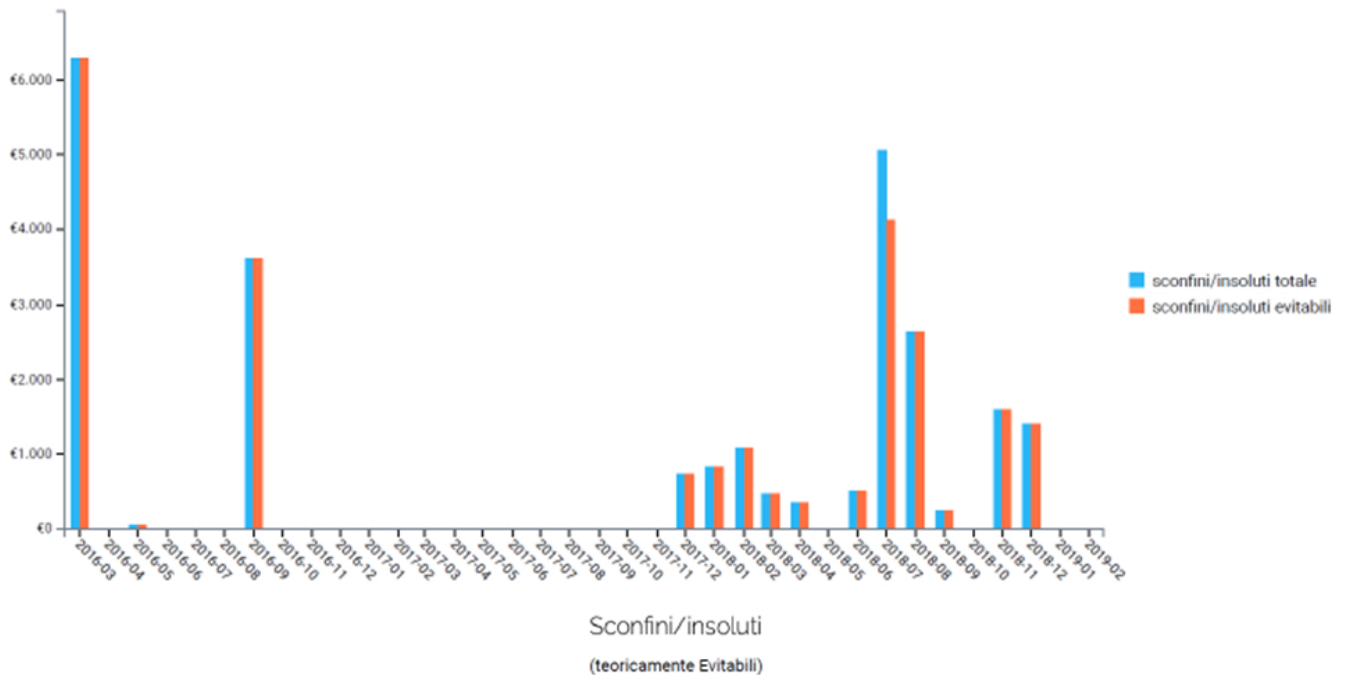
Figura n. 1 - Il giudizio di sintesi del software CRExpert

⁽³⁾ CRExpert è una delle società attive in Italia che offrono servizi on line per la "decodifica" e l'analisi dei dati emergenti dalla visura della Centrale Rischi di Banca d'Italia. Gli esempi riportati in questo articolo sono solo un estratto dei servizi erogati da CRExpert.

Esempio n. 1

Gli sconfini "evitabili"

TOTALE SOVRAUTILIZZI POTENZIALMENTE EVITABILI

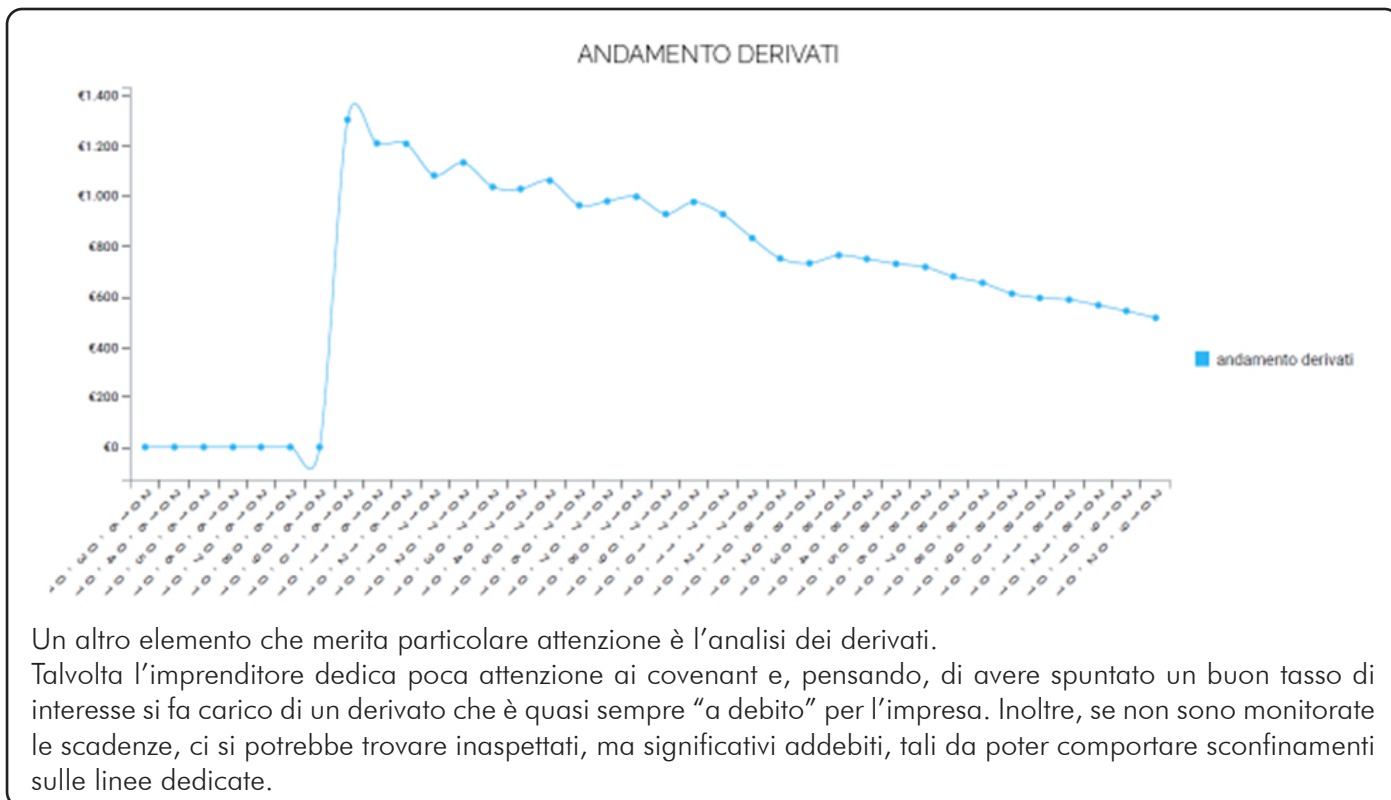


Mese	Sovrautilizzi di fine mese					Totale	Evitabili
	Sconfini su linee autoliquidanti	Sconfini/insoluti su linee a scadenza		Sconfini su linee a revoca			
		Breve termine	Medio/lungo termine				
feb 2019	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
gen 2019	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
dic 2018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.401	€ 1.401	€ 1.401	
nov 2018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.592	€ 1.592	€ 1.592	
ott 2018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		
set 2018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 235	€ 235	€ 235	
ago 2018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.632	€ 2.632	€ 2.632	
lug 2018	€ 0	€ 0	€ 2.195	€ 2.851	€ 5.046	€ 4.115	
giu 2018	€ 0	€ 0	€ 0	€ 502	€ 502	€ 502	

- Da una lettura ragionata della visura CR possono emergere i cosiddetti "sconfini evitabili" ossia sconfinamenti/insoluti effettivamente fatti dall'impresa, ma che risultano essere compensabili con linee a revoca libere su altre banche.
- Sono queste "segnalazioni negative" che l'impresa potrebbe tranquillamente evitare in ottica collaborativa le banche con, peraltro, un conseguente risparmio di oneri finanziari.

Esempio n. 2

I derivati



CONCLUSIONI

Conoscere la propria CR è importante, anche per le piccole e micro imprese, poiché:

- .. potrebbero esserci errori, ma tutti hanno il diritto di richiedere la correzione di informazioni sbagliate;
- .. la conoscenza della propria "storia creditizia" è un elemento fondamentale per un rapporto più equilibrato tra un'impresa e il sistema creditizio;
- .. in conclusione, la mancata conoscenza della propria CR può addirittura compromettere la sopravvivenza dell'impresa.

Il monitoraggio del rischio di credito dell'azienda e delle informazioni segnalate in CR, peraltro, rappresenta anche un fondamento necessario in qualsiasi attività di prevenzione della crisi di impresa. Un assetto organizzativo "adeguato", ai sensi dell'art. 2086 del Codice Civile, non può prescindere.

La disponibilità di strumenti professionali ed economici consente al commercialista, anche se meno esperto di tematiche finanziarie, di fornire un servizio basilare e di alto valore aggiunto alle imprese clienti.